

ITINERARIO DIDATTICO «LANCHE DI CAMERI» cameri



PARCO NATURALE
DELLA VALLE DEL TICINO



**CONSORZIO PIEMONTESE
PARCO NATURALE VALLE DEL TICINO**

**28047 OLEGGIO (NO)
VILLA CALINI - VIA GARIBALDI. 4
TEL (0321) 93028/9**

Può venir voglia di smettere di correre e di riposarsi sotto un albero amico. Si può oziare con lo sguardo godendo dello splendore di un iris vanitoso sull'acqua; spiare indiscreti le baruffe amorose di due folaghe, ascoltare il dialogo segreto del vento che accarezza le fronde ed increspa l'acqua o far fuggire la fragile raganella insidiata dalla gelida biscia.

Presso le zone umide di Cameri ci sono molti di questi alberi amici che permettono di raccogliere i ricordi e di tentare di forzare gli arcani della natura.

l'assessore alla cultura
prof. PIETRO MOCCHETTO

REALIZZATO A CURA
DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA

TESTO:
FABRIZIO BOVIO

PROGETTOGRAFICO:
ELIOBOZZOLA

FOTOGRAFIE:
PARCO TICINO, MATTIO ROBERTO,
GIUDICE GIANFRANCO - ALFIO ARCIDIACONO

STAMPA:
ESPERIA - NOVARA

**CONSORZIO PIEMONTESE
PARCO NATURALE DELLA VALLE
DELTICINO
ITINERARIO DIDATTICO
«LANCHE DI CAMERI»
(CAMERI)**

Partenza: il punto di partenza dell'itinerario si trova in località Lido Margherita, comune di Cameri. Dista 15 Km. da Novara, percorrendo la strada provinciale per Cameri; raggiunto l'abitato si percorre la Via Ticino, per circa 6 Km. costeggiando il lato sud della pista di atterraggio dell'aeroporto militare, fino a raggiungere il parcheggio sito in riva al Ticino.

Arrivo: lo stesso parcheggio rappresenta anche il punto di arrivo dell'itinerario.

▼ **Uno scorcio delle Lanche**



(P) PARCHEGGIO

ITINERARIO DIDATTICO

PERCORSO ALTERNATIVO

BOSCHI E PIOPPETI

RADURE E BRUGHIERE

PRATI E COLTIVI

GHIAIETI

RIPARO SPONDALE

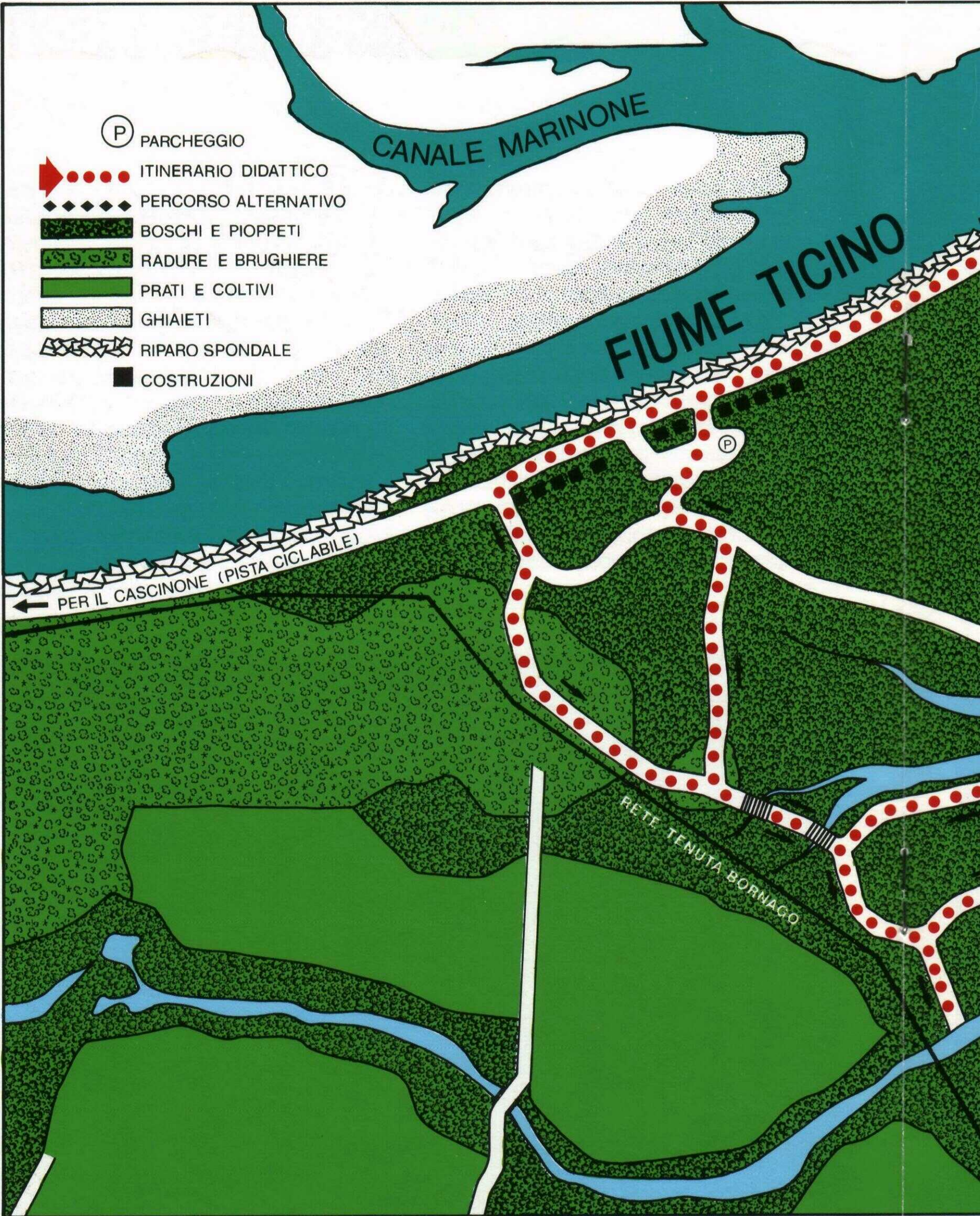
COSTRUZIONI

CANALE MARINONE

FIUME TICINO

PER IL CASCINONE (PISTA CICLABILE)

RETE TENUTA BORNAGO





LA PRESA

Bosco Vedro

INO

NAVIGLIO LANGOSCO

LANCA

ROGGA MOLINARA

DA CAMERI



P



(baraggia). È questo un ambiente caratterizzato da un suolo molto povero, per la presenza di strati di ghiaia e sabbia che favoriscono il dilavamento delle sostanze nutritive; la vegetazione xerofila è caratterizzata dal brugo, dalla molinia e dalla ginestra dei carbonai; i pochi alberi presenti, farnie, robinie hanno un portamento contorto e sofferente dovuto alla mancanza di sostanze nutritive nel suolo. La fauna è rappresentata soprattutto da insetti, ma non è raro incontrare anche qualche rettile, biacco, saettone, che si crogiola al sole. Lungo il sentiero si possono scorgere alcune buche: si tratta dell'ingresso delle tane dei conigli selvatici, numerosi nella zona. Se si percorre questo tratto al mattino presto, soprattutto in autunno, la brughiera apparirà ricoperta da un lenzuolo di pizzo: sono le delicate tele dei ragni, bagnate dalla rugiada.

Attraversata la brughiera, il sentiero prosegue attraversando un caratteristico bosco planiziale costituito da alberi di farnia, roverella, carpino, olmo, robinia, ciliegio selvatico, il sottobosco fitto è caratterizzato soprattutto da nocciolo e biancospino; sul suolo all'inizio della primavera fioriscono il dente di cane, la pervinca, la primula, il sigillo di Salomone, il bucaneve, il campanellino, ecc.

Procedendo in silenzio si possono scorgere gli animali tipici del bosco: il grazioso scoiattolo, che salta di albero in albero alla continua ricerca di cibo, il ghio, il riccio mentre tra le fronde cantano i tipici uccelli silvani: le cince, i picchi, l'usignolo, il pettirosso, la capinera, il rigogolo, il colombaccio, lo sparviere, l'alocco, la civetta, specie

quest'ultime che svolgono una importantissima funzione nel mantenimento del delicato equilibrio del bosco.

Seguendo il sentiero si raggiunge una radura; oltrepassata questa ci si infila nel bosco caratterizzato da pioppi bianchi, farnia e carpini fino ad arrivare ad un rustico ponticello che oltrepassa una vecchia risorgiva ormai quasi asciutta.

Proseguendo verso Ovest si oltrepasserà un secondo ponticello fino a che il sentiero non dirige verso Sud. Da qui una deviazione ci conduce sulle rive di uno degli ambienti più importanti e caratteristici del Parco del Ticino: la lanca.

Si tratta di un braccio del fiume staccatosi

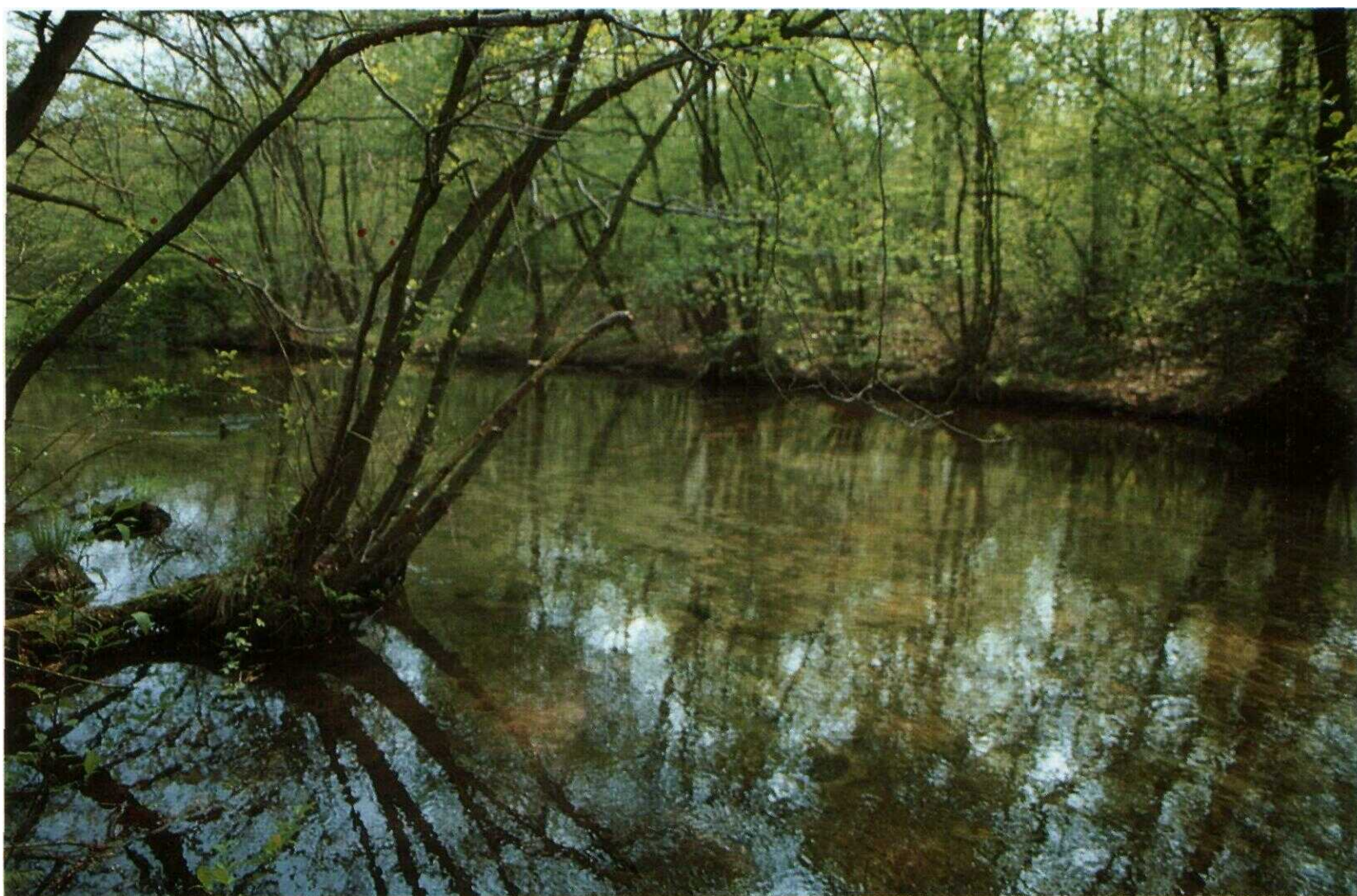


dal corso principale in seguito alle continue erosioni provocate dalle piene.

La lanca viene alimentata dalle acque del Ticino, che filtrano tra il materiale ghiaioso delle rive, e che sbucano attraverso caratteristiche risorgive; essendo a scorrimento lento, la temperatura dell'acqua, nei mesi più caldi tende ad aumentare: questo fenomeno, unito alla sedimentazione di notevole materiale organico, favorisce lo sviluppo di una ricca vegetazione acquatica: sulle rive gli alberi di ontano, i salici, i pioppi; la zona a canneto, dominata dalla tifa, dalla cannuccia di palude e ravvivata dal giallo dell'iris o dal lilla della salcerella; nell'acqua il nannufaro, la lenticchia d'acqua, il ranun-

colo acquatico, la peste d'acqua. L'abbondanza di vegetali provoca una diminuzione di ossigeno nelle acque, così che solo alcune specie di animali, quelli che meglio si adattano a tali condizioni, possono sopravvivere. Numerose sono le specie di insetti presenti, le coloratissime libellule, il gerride palustre, che pattina sul pelo dell'acqua. l'idrofilo piceo, divoratore di piante acquatiche. Presenti in abbondanza sono pure alcuni molluschi, Lymnea, Planorbis, Unio, alcune specie di vermi, gli anfibi (rane, tritoni), i rettili (natrice dal collare), e tra i pesci quelli che prediligono le acque tranquille e ricche di vegetazione (carpa, scardola, tinca, anguilla, luccio).

▼ La rigogliosa vegetazione della Lanca



L'ambiente della lanca è frequentato inoltre da numerose specie di uccelli (anatidi, aironi, rallidi, passeriformi), attirati dalla disponibilità di cibo e dalla folta vegetazione, che consente loro di nutrirsi e recuperare materiale adatto per la costruzione del nido. È buona norma avvicinarsi con molta cautela, evitando rumori inutili per evitare di spaventare gli animali presenti.

In questo punto, l'alveo della lanca è ampio con acque limpide; sulla riva è presente un pioppo nero di grosse dimensioni ed un grosso platano inclinato verso l'acqua; sul pioppo è pure visibile un grosso foro probabilmente utilizzato dal ghio come nido. Tornati sui nostri passi ci portiamo sul tracciato principale fino all'imbocco del sentiero che ci condurrà ad un altro punto della lanca, caratterizzato dalla presenza del canneto, formato da cannuce di palude, habitat importante per molte specie di animali; sulle rive un fitto groviglio di rampi-

canti crea una volta vegetale.

Torniamo sul percorso fino a raggiungere un terzo punto di osservazione caratterizzato dalla presenza di un isolotto al centro della lanca coperto di salici e ontani,

Dal punto di accesso per quest'ultima zona il tracciato volta a sinistra fino a raggiungere una seconda lanca, molto più piccola della precedente, che verrà costeggiata verso nord fino al punto di risorgiva; un ponticello in legno permetterà di oltrepassarla, si proseguirà quindi verso est attraverso il bosco fino a raggiungere una strada sterrata, più ampia delle precedenti. Da qui si prende a sinistra e si raggiunge il parcheggio, realizzato dal Parco, situato ad ovest delle casette.

Dal parcheggio l'itinerario prosegue verso est, raggiungendo nuovamente la pista ciclabile che costeggia il Ticino, e da qui, prendendo a destra si raggiunge il Lido Margherita dove ha termine il percorso didattico.

▼ La carpa



PUBBLICAZIONI REALIZZATE A CURA DEL PARCO DEL TICINO

VOLUMI

- 1) I mammiferi Fabbri Editori
- 2) Gli Uccelli Fabbri Editori
- 3) I Pesci Fabbri Editori
- 4) La gestione faunistica Fabbri Editori
- 5) La flora acquatica Fabbri Editori
- 6) I Funghi Fabbri Editori
- 7) Gli alberi Fabbri Editori
- 8) I Fiori Fabbri Editori
- 9) Le Farfalle Fabbri Editori
- 10) Terra, acqua, piante, animali, uomo: le cinque componenti ambientali e l'equilibrio ecologico (Sperimentazione Scuola Media di trecate)
- 11) Il Ticino in canoa
- 12) La Valle del Ticino col sentiero E/1

DISPENSE

- 1) L'Acqua e il Fiume
- 2) La Fauna
- 3) Gli insetti
- 4) I Boschi del Parco
- 5) Gli antichi maestri del Ticino
- 6) Corso di Botanica
- 7) Censimento dell'Agricoltura
- 8) Il Diserbo

SCHEDE PER LA RICERCA

Percorso didattico del Bosco Vedro

ITINERARI DIDATTICI

- 1) Dogana Vecchia - Galliate
- 2) Campo dei Fiori - Casone
Varallo Pombia
- 3) Mulino Vecchio - Bellinzago
- 4) Bosco vedrò - Cameri
- 5) Colonia elioterapica - Trecate
- 6) Lanca del Bagno - Cerano

